

Il Cane della Prateria: Le esigenze abitative

Testo e foto di:

Prof. Dr. Guido Broich

Come è già stato detto in un articolo di tema generale in questa sede, i Cani della Prateria, *Cinomys ludovicianus*, sono piccoli roditori della famiglia delle marmotte, che abitano nelle grandi praterie americane. Essi scavano la loro casa nel terreno, costruendo gallerie fino a 6 metri di lunghezza e 3 di profondità. Sono eccellenti ingegneri idraulici: infatti costruiscono gli ingressi delle tane in modo che non vi possa entrare l'acqua in caso di pioggia. Inoltre spesso costruiscono le aperture a livelli diseguali nel terreno, in modo che l'aria possa circolarvi, forzata da un vero e proprio sistema a "sifone". Sono animali molto sociali e una volta formavano grandi colonie in cui gli animali vivevano in grandi branchi, formati a loro volta da un elevato numero di famiglie. Tali vere e proprie "città" potevano contare anche più di 400 Milioni di esemplari per una estensione di decine di chilometri quadrati.

Di queste abitudini naturali bisogna tenere conto se vogliamo ospitare un Cane della Prateria nella nostra casa. A parte il fatto che sono e rimangono

animali selvatici e non domestici, con tutti i problemi che ne possono derivare e che affronteremo in un secondo articolo, rimangono due requisiti assolutamente necessari per dare a loro una vita corretta e buona, e precisamente la compagnia e lo spazio.

Conosciamolo meglio

I Cani della prateria sono detti anche Cinomi (dal Genere *Cynomys*) e non sono dei cani ma dei roditori collocabili, come dimensione, tra il Ghiro e la Marmotta. Appartengono all'Ordine dei Roditori e alla Famiglia degli Sciuridi. Possono raggiungere una dimensione anche di 38/40 centimetri; la coda è lunga dai 3 ai 10 centimetri. Il peso va dai 900 a 1400 g. Le femmine hanno una durata della gestazione di 33/37 giorni e possono partorire da 3 a 10 piccoli nel periodo che va da marzo a maggio. La maturità sessuale è raggiunta all'età di 3 anni. Il cane dalle praterie ha occhi posti sulla parte superiore del capo che permettono una visione completa dell'habitat.



Cominciamo con la compagnia.

Il cinomio ha un assoluto bisogno di compagnia. Naturalmente la migliore è quella dei suoi simili, ma anche qui ci sono delle regole da rispettare. Ricordiamoci che l'animale è sostanzialmente selvatico e mostra in pieno i suoi atteggiamenti tipici, che diventano molto spiccati durante il calore. In tale periodo il maschio diventa molto territoriale e dominante sulle femmine, potendo impedire l'accesso alla gabbia anche ai padroni, con cui coccolava languidamente fino al giorno prima.

In effetti si dovrebbe sempre tenere i cinomi in coppia o costituendo una famigliola naturale, fatta di un maschio e da due a quattro femmine. Diciamo subito che due maschi adulti sessualmente, coccolosissimi durante l'anno, nel periodo del calore sono incompatibili tra loro, a meno che non si disponga di un recinto esterno in cui poter delimitare i propri spazi. Due femmine possono abitare insieme, come un maschio ed una femmina. In quest'ultimo caso però le "attenzioni" del maschio durante il periodo del calore, concentrandosi su una sola femmina, possono diventare molto stressanti per questa, con vere e proprie lotte tra i due.

Se lo si tiene da solo, e oggi purtroppo è a volte una necessità, essendo diventato impossibile trovare una compagna/compagno adatto per causa del blocco delle importazioni, l'animale si orienterà totalmente sul padrone, chiedendo ed avendo bisogno di molte attenzioni. Bisogna calcolare di spendere almeno due ore con lui al giorno. Ricordiamo che l'abbandono e la mancata compagnia possono deprimere l'animale in modo tale da diventare prima apatico ed infine potere persino morire!



La casa.

Diciamo subito che il Cane della Prateria ha bisogno di spazio. Purtroppo le gabbie attualmente in commercio non sono generalmente adatte a loro, essendo troppo piccole. Chi vuole convivere con i Cani della Prateria deve mettere in conto di doversi cercare un buon artigiano o – meglio ancora – di buoni attrezzi, una giusta dose di pazienza e "olio di gomiti" per costruire una nuova gabbia speciale per loro. Sono invece assolutamente inadatte le gabbie per conigli o cavie, animali molto più tranquilli e domestici. Il nostro Cinomio è un lavoratore instancabile,

deve scavare, costruire nidi, rimettere tutto a posto e rivoluzionare tutto mille volte. Inoltre, quanto possa anche essere grande la gabbia, essa non potrà mai sostituire il suo "giretto" quotidiano, da farsi sotto stretta sorveglianza e in compagnia del suo amico a due zampe.

Si calcola che ogni Cane della Prateria debba poter disporre di almeno 1 metro quadro di superficie nella sua gabbia, per cui una gabbia per una coppia dovrebbe avere 2 metri quadri di "calpestabile". In essa deve essere presente una zona dove scavare, facilmente ricavabile da un "piano terra" riempito di fieno o di terra, oltre ad una zona riparata ove fare il suo

nido. La terra deve essere compatta e non polverosa, per cui la migliore soluzione è una terra argillosa. Non va bene la torba, perché quando secca diventa molto polverosa e può danneggiare il delicato sistema respiratorio. Va bene anche il fieno. Ricordarsi di dotare il cassone per gli scavi di un'ampio accesso per le pulizie! Non avendo generalmente a disposizione una superficie così ampia su un piano, è possibile costruire una gabbia a piani, adibendo il piano terra a zona scavi e collegando i piani superiori con scalette di plastica dura (non rosicchiabile!) o legno. In tal caso bisogna fare atten-



Porta base



La casa di Thea e Bubu

zione che l'animale non possa cadere attraverso i piani (non vanno bene le gabbie per scoiattoli o uccelli se non modificate opportunamente!). La soluzione migliore è fare ripiani interi e disporre le scalette in modo che non siano sovrapposte ma sfasate, cioè poste una a destra ed una a sinistra. Il cinomio è un animale terribile e sappiamo che le cadute sono uno dei primi pericoli per lui. La costruzione verso l'alto, soluzione di ripiego nelle nostre case, deve pertanto tenere conto di tali pericoli.

La gabbia deve inoltre contenere una zona rifugio, dove costruire il nido e rimanere indisturbati.

Le parti in legno verranno rapidamente rosicchiate, ma questo può essere anche

di utilità. Se infatti abbiamo l'accortezza di proteggere gli stipiti importanti con listarelle di alluminio, come sono facilmente reperibili in ogni "fai-da-te", lasciando scalette, cassette e magari dei legni interni liberi, possiamo costruire facilmente la gabbia in legno e il nostro amico avrà di che divertirsi e noi sostituiremo tali parti con facilità, garantendogli una buona possibilità di limare i suoi dentoni. Attenzione però di proteggere gli angoli della gabbia, per evitare fughe: i nostri amici sono esperti in evasioni, e una lista di legno si rosicchia in poche ore, per cui è necessaria la protezione in alluminio.

Concludendo, dobbiamo ricordarci che il Cane della Prateria è sì un animale che da soddisfazioni enormi, ma che in cambio richiede delle attenzioni ed impegni sicuramente superiori a conigli e cavie. Non può essere paragonato a nessun'altro



L'alluminio come protezione.

Curiosità

In passato il territorio occupato dai Cani della prateria era ampio 65.000 Km. quadrati e permetteva la sopravvivenza di oltre 100 milioni di individui. Se volessimo fare un paragone potremmo dire che la superficie è equiparabile a quella dell'intera Baviera che ha una popolazione di circa 9.000.000 di abitanti.

Nel 1918 solo nel Texas c'erano 90.000 miglia² di superficie abitate dai Cani della Prateria e un'unica colonia occupava una superficie pari a 25.000 miglia².



Nel nido



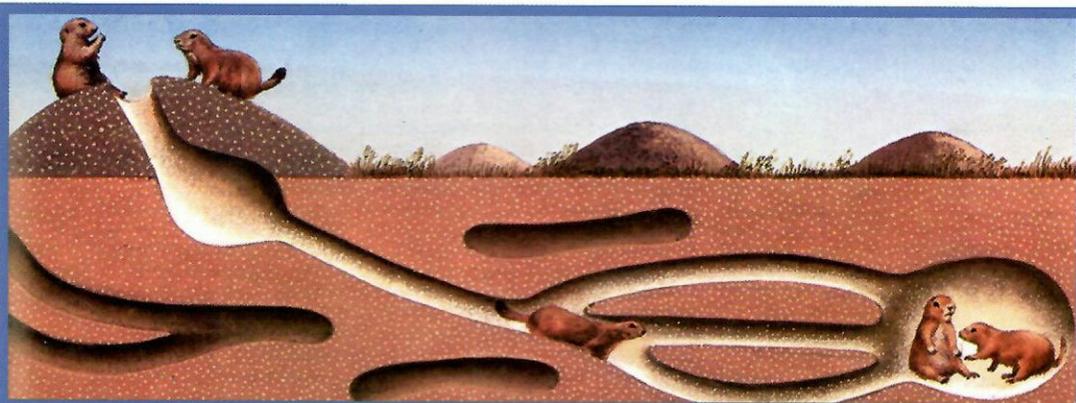
roditore in questo senso. Se vogliamo condividere la nostra casa con lui, dobbiamo mettere in conto un discreto impegno di tempo e anche di denaro (anche autocostituita una gabbia di corrette dimensioni raggiunge presto i 1000 Euro tutto compreso!). Oltre alla pazienza ovviamente, perchè qualche danno dobbiamo metterlo in

conto. Ma forse proprio questi piccoli "disguidi" sono proprio quelli che ce lo fanno amare sempre di più! E chi potrebbe resistere a un "terremoto" come questo?

Nelle due foto sopra i danni causati dai denti e dalle unghie



Affettuosità e coccole reciproche.



Le tane in natura

Le tane sono molto solide. Le gallerie, larghe circa 15 centimetri, di forma rotondeggiante, possono scendere verticalmente ad una profondità di 3-5 metri e da queste si dipartono 2 o tre corridoi laterali che terminano in nidi ciechi rotondeggianti. Questi ultimi sono imbottiti d'erba, poiché sono sempre situati a grande profondità in territori a clima decisamente continentale e con basse temperature notturne. La terra rimossa per la costruzione della tana viene accumulata all'ingresso in mucchi simili a coni vulcanici. Questi mucchi di terra svolgono perlomeno due funzioni: durante le piogge tengono lontana l'acqua superficiale e impediscono che si formino dei canaletti verso l'interno, inoltre servono come posto d'osservazione dell'animale.

RODIX

Bimestrale di informazione sui piccoli mammiferi d'affezione



ALIMENTAZIONE
DEL FURETTO



IL CANE DELLA
PRATERIA



LA POSTA
DEI LETTORI

